

□ **Interrogazione n. 1834**

presentata in data 23 ottobre 2014

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Approvazione degli indirizzi per il recepimento della Rete Ecologica delle Marche da parte degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di cui all’art. 6 della legge regionale 5 febbraio 2013, n. 2”

a risposta orale

Premesso che con la legge regionale 5 febbraio 2013, n. 2 (Norme in materia di rete ecologica delle Marche e di tutela del paesaggio e modifiche alla legge regionale 15 novembre 2010, n. 16: “Assestamento del bilancio 2010” è stata prevista, a livello normativo, l’istituzione della Rete Ecologica delle Marche (R.E.M.);

Considerato che la “Strategia nazionale per la biodiversità” del 2010 individua nella progettazione, costruzione e mantenimento delle “reti ecologiche” un irrinunciabile strumento operativo per l’auspicata sinergia tra le politiche del paesaggio e la conservazione della biodiversità;

Visto che anche la Giunta regionale, con la D.G.R. n. 1634 del 7 dicembre 2011 concernente: “D.G.R. n. 563/2008- Indirizzi per la definizione degli obiettivi di qualità e di valorizzazione ambientale ai fini dello sviluppo ecocompatibile delle Marche” considera la Rete ecologica delle Marche come lo strumento, prodotto dalla Regione, più completo ed avanzato, esteso a tutto il territorio regionale, da mettere a disposizione dei vari livelli decisionali di programmazione e pianificazione del territorio e di tutti i settori che sono impegnati a vario titolo nell’utilizzazione dei dati sulla biodiversità, nell’ambito delle procedure di valutazione delle compatibilità ambientali di piani ed interventi;

Considerato che l’articolo 6 della citata l.r. n. 2 /2013 prevede l’onere della Giunta regionale di approvare, entro tre mesi dall’entrata in vigore della legge, gli indirizzi per il recepimento della R.E.M. da parte degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;

Visto che, a tutt’oggi, a più di un anno dall’entrata in vigore della normativa regionale in esame, la Giunta regionale non ha ancora provveduto all’approvazione di tali indirizzi, indispensabili per assicurare l’attuazione concreta della Rete Ecologica delle Marche;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e, per Lui, l’Assessore regionale competente, per conoscere i motivi che hanno provocato tale significativo ritardo, impedendo la completa attuazione di uno strumento a disposizione della Regione per aumentare la consapevolezza nei cittadini dell’importanza del patrimonio biologico e garantire uno sviluppo sostenibile delle Marche.